

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO



BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

28 Luglio

Inaugurazione

Rifugio del Balmenhorn

(M. Rosa)

Spazio disponibile

Stabilimenti "LAFLEUR,,

di A. GORETTA

Casa di 1° ordine - Fondata nel 1850

Corso Regina Margherita, 125-152

Telefoni 46-366 - 22 980

Vetture di Rimessa

Stabilimento Automobilistico

Battesimi - Sposalizi - Viaggi di turismo
e grande turismo - Autobus e torpedoni
di gran lusso - Posti numerati - Mate-
riale Fiat - Spa - Carrozzerie Garavini

BIRRA METZGER

TORINO

CERESOLE REALE

VALLE DELL'ORCO

1500 sul mare)

Hôtel Levanna

100 Letti Restaurant Pensioni Garage

Cura Lattea ed Acqua arsenio-ferruginosa

Automobili proprii

Proprietario: GIACHINO GIACOMO

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO



BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

In occasione dell'inaugurazione del Rifugio FRATELLI BECHIS all'Albergian, il Presid. Pomba inviava a S. E. Turati un telegramma di saluto, al quale il Presidente Generale del C. A. I. rispondeva :

“ Apprendo vivo compiacimento inaugurazione trentaduesimo
 “ Rifugio cotesta Sezione che per tenacia iniziative et forza quadri
 “ rappresenta migliori tradizioni nostro sodalizio et formulo voti sempre
 “ maggiori fortune ricambiando alpinistici alalà ,,. TURATI.

La giornata del Club Alpino

La festa annuale del nostro Sodalizio ebbe, in Torino, la sua usuale impronta austera ed un esito magnifico. Preferiamo riprodurre da « La Stampa » del 27 maggio u. s. le impressioni di chi, essendo fuori del nostro ambiente, poteva avere un giudizio imparziale.

Sergio Matteoda

e le sue “impressioni artiche,,

« Alla Giornata del C.A.I. — esaltazione di sana vita, fisica e spirituale — il « sucaino » Sergio Matteoda della Sezione di Torino del C. A. I. ha recato ieri il contributo efficacissimo di una dimostrazione pratica.

In luogo di affermare, egli ha documentato i doni, di cui è prodiga l'Alpe verso coloro che la sentono e la vivono

nella sua bellezza e nella sua potenza: esemplificazione nobilissima, che egli ha fatto, prescindendo dalla sua persona e dalle sue gesta, nell'unico desiderio di levare un inno alla gagliardia ed all'ardimentosità, di cui la montagna è maestra.

Era nella gran sala del Cinema Vittoria la varia e fitta folla che sanziona di per sè stessa l'interesse di un avvenimento pubblico e ne onora il protagonista: folla che contava un Principe Augusto, caro particolarmente alle nuove generazioni per gli alti cimenti superati a maggior gloria della Patria — S.A.R. il Duca degli Abruzzi — e raccolte intorno a Lui, numerose autorità cittadine: il Preside della Provincia grand'uff. Anselmi; il vice podestà, dottor Rodano; il sostituto procuratore del Re, avv.

Moretti; S. E. il generale Etna; il comm. Bill; il cav. Arrigo, l'ing. Costantini, il colonnello Nerchiali, della Direzione del Club Alpino; l'avv. Labbro, per il Questore; i presidenti delle diverse Società alpinistiche ed escursionistiche cittadine; dello Sky-Club; di Società sportive; ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Sul palcoscenico i gagliardetti degli alpinisti torinesi, a vivido suffragio di simpatia e di ammirazione per il « sucaino » che ha affrontato con appassionato slancio e con ferma disciplina di alpinista le insidiose e perigliose solitudini dell'Artide.

Sergio Matteoda, salutato con un impetuoso applauso, ha detto di voler fare partecipe l'uditorio delle impressioni vissute durante la spedizione della aeronave « Italia » al Polo. E, leggendo le pagine del suo diario, ha rievocato ed animato davanti agli occhi della folla, attentissima, le visioni degli ultimi lembi di terra toccati dalla nave « Città di Milano » nel suo viaggio verso le terre polari; ha rinnovato negli spiriti le trepidanze, ora gioiose, ora angoscianti, dei giorni che hanno preceduto ed accompagnato la trasvolata epica; infine, ha documentato — assai più con le stupende proiezioni che con le parole — gli ardui tentati con saldo cuore e salde membra per recare la salvezza agli sperduti dell'aeronave. L'eroico assunto di Matteoda, di Albertini e dei valorosissimi compagni ha avuto nella esposizione sobria, viva ed alata del « sucaino » una evidenza che la documentazione fotografica dei luoghi e delle vicende ha fatto impressionante. E l'applauso che alla fine è stato tributato al giovane e provatissimo alpinista, ha detto con commossa eloquenza tutta la devozione e la ammirazione che egli, in umiltà, si è meritato da ogni cuore italiano.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha dato a questo tributo del pubblico l'augusto suggello delle sue personali felicitazioni ».

Artisti “scarponi”, al Monte dei Cappuccini

« Ieri sera verso il tramonto siamo andati al Monte dei Cappuccini per assistere all'inaugurazione della piccola mostra di paesaggi di montagna ordinata in una sala del bello ma troppo dimenticato nostro Museo Alpino, ad iniziativa lodevolissima della sezione torinese del C. A. I.

Benchè improvvisata in pochi giorni e messa su dal giovane scalatore di montagne Felice Vellan, pittore di nevai e di ghiacciai, l'esposizione s'onora di bei nomi. Ma i nomi poco conterebbero se non ci fossero le opere: alcuni pezzi, editi o inediti, sono preziosi per la intima bellezza espressiva; altri rivelano qualità stilistiche inattese in pittori giudicati diversamente in opere più elaborate e tuttavia forse meno felici. Gli ottantasei bozzetti sono firmati da artisti e da dilettanti di varia età e di diversa statura. Hanno risposto all'invito A. Abrate, L. Aimone, N. Arduino, A. Bossia, E. Barbero, G. Boetto, D. Buratti, G. Carpanetto, Marco e Luigi Calderini, G. Colmo, V. Daneo, T. Deabate, D. Etna, Alberto ed Ernesto Falchetti, C. Ferro, M. Gachet, R. Garrone, G. Grassis, G. Giani, F. Lemmi, C. Maggi, A. Meucci, G. Montezemolo, C. e M. Merlo, A. Parachini, G. Rava, A. Rossi, G. Scavia, M. Scaglione, G. M. Talucchi, F. Vellan e D. Valinotti. Le due piccole sculture, una « Capraia di Fobello » e un bel tipo di « Cacciatore di camosci » sono state modellate da Cesare Biscarra,

Hôtel Grivola - Valsavarenche

Altitudine metri 1541

DUPONT EMANUELE, Proprietario

coloniale d'occasione, ma alpino, e piemontesissimo, di nascita e di convinzioni.

Non vogliamo e non dobbiamo far la critica alle graziose manifestazioni dei nostri « scarponi » che dipingono. Possiamo e dobbiamo dire soltanto che guardando le opere dei pittori più dotati e più sperimentati — per esempio, quelle di Marco Calderini, del Gianì, del povero Carpanetto, di Maggi, di Falchetti e di Bosia, nonché le altre dei più arditi, svelti e freschi, pellegrini delle valli e dei valichi, ci siamo persuasi della sincerità estetica e della coerenza morale di questi nostri pittori di alta montagna, per età e per fede, tutti schiettamente ottocentisti. L'ansia della ricerca è riverberata nella varietà dei caratteri delle opere, collocate assai bene, però in una penombra perfino eccessiva. Qualche simpatia per le forme cosiddette modernissime è rilevabile nei più recenti studi del Maggi, in quelli del Boetto, del Vellani e del giovine Deabate, facili autori di colorite descrizioni improvvisate tra una corsa di sci e una ascensione con corda e ramponi.

S. E. il generale Etna, ha voluto essere non soltanto l'efficace e sobrio oratore della cerimonia inaugurale, ma anche l'espositore più... anziano. Il prode soldato alpino ha esposto una serie di tavolette dipinte con intelligente amore e con fine gusto. Ricordi del Bellunese, del Cadore e della Val Cordevole sono fissati con una pennellata delicata dal fiero piemontese che però si intenerisce quando parla dei suoi monti e dei suoi ghiacciai.

Abbiamo incontrato lassù alla « Vedetta » alpinisti e alpini venuti da ogni regione, cari amici di Cuneo e di Aosta, di Varallo e di Saluzzo, di Ivrea, di Ormea e di Mondovì. Essi hanno voluto rendere buona testimonianza d'affetto ai colleghi pittori « scarponi ».

L'iniziativa è buona. Bisogna però coltivarla e renderla ancor più autorevole. I pittori di montagna, sotto gli auspici del loro Sindacato regionale, dovrebbero saper fare di Torino il centro di radunata delle opere dei colleghi italiani che non

han paura del freddo e non soffrono le vertigini. Da Torino dovrebbero partire le auspicate Esposizioni circolanti d'arte alpina.

Bisogna farla finita una buona volta, colle esposizioni goffe, inutili e diffamatorie dell'arte e della montagna, le quali sono quasi sempre improvvisate da speculatori e da negozianti nelle « halles » degli alberghi di lusso. Il Sindacato non solo metterà così termine ad uno sconcio da tutti deplorato ma aiuterà quanti lavorano per far conoscere agli italiani e ai forestieri le impareggiabili nostre valli e la nostra sublime « siepe di granito ».

L'Iniziativa del Comitato del Club Alpino

Riordino Museo Alpino al Monte dei Cappuccini

In occasione della mostra di bozzetti di montagna inaugurata nella « Giornata del C.A.I. » al Monte dei Cappuccini, venne fatta una revisione a tutto il materiale sostituendo ed eliminando tutto quello che per logorio, anzianità od altro, non fosse più degno di figurare nel Museo il quale deve essere una rappresentazione viva delle nostre Alpi, una documentazione interessante della vita alpestre, una fonte di cultura per tutti quelli che intendono dedicarsi con passione al problema della montagna.

Purtroppo i mezzi a disposizione della nostra Sezione non consentono, per ora, di dare al Museo tutto quello sviluppo che sarebbe desiderabile: tuttavia venne compiuta una prima opera di pulizia, di riordino e di sostituzione che si spera di poter continuare nel prossimo autunno.

Difficilmente sarebbe stato possibile ottenere un primo buon risultato se non fosse stato della preziosissima collaborazione dei soci Luigi Modesto Nepote e Zenone Ravelli i quali per moltissimi giorni lavorando indefessamente ed intelligentemente, hanno permesso che ogni cosa fosse predisposta per il giorno della festa del Club Alpino. Tali nostri Soci che ora, lasciati i lavori in città,

accudiscono con amore e con continuità lo svolgimento delle costruzioni e delle riparazioni dei rifugi in montagna, unitamente ad un altro socio benemerito, sig. Luigi Martini, devono essere segnalati alla riconoscenza dei soci tutti.

Raccomandiamo a tutti i nostri amici che avessero del materiale interessante per il nostro Museo, di volerne fare omaggio!

RIFUGI

L'inaugurazione del Rifugio del Chabrière

Il 19 maggio u. s. una comitiva di oltre 110 persone si riuniva attorno a questo ricovero per assistere alla cerimonia inaugurale. Cerimonia di particolare significato perchè, alla presenza del comando del 3 Reggimento Alpini, era questa la consegna ufficiale che l'Autorità militare, fidante nel Club Alpino Italiano, faceva alla nostra associazione di alcuni dei suoi migliori ricoveri.

La comitiva aveva passato la notte al rifugio « Mariannina Levi » e poi, salendo per il ghiacciaio di Galambra doveva raggiungere la vetta del Roc Peirous dalla quale sarebbe discesa per cresta al Chabrière. Una violenta bufera di neve durata per quasi tutta la notte, costrinse a modificare il programma ed a raggiungere direttamente il Chabrière per il suo versante settentrionale.

Alle ore 14, in un momento di breve schiarita nella spessa coltre nebbiosa che fasciava ogni cosa, aveva luogo la cerimonia inaugurale, improntata alla massima semplicità e cordialità fra alpini ed alpinisti: madrina del ricovero la signorina Allione. Il colonn. Rossi, comandante il 3° Regg. Alpini, in rappresentanza anche del gen. Piva, comandante la Brigata Alpini, faceva la consegna ufficiale della nuova casa per gli alpinisti.

Questo rifugio venne dato in consegna, per l'esercizio, dalla Direzione se-

zionale alla Sottosezione « Quintino Sella » la quale ne curerà con passione ed entusiasmo la manutenzione. La zona si presta molto a gite di allenamento; nessun altro meglio dei giovani soci della Sottosezione potranno approfittare della buona base predisposta ora dalla nostra Sezione.

Del ricovero fu sistemata a rifugio per alpinisti la parte più occidentale: sono due camerette di cui una destinata a cucina e refettorio, l'altra a dormitorio con cuccette e pagliericci. Capacità: 12 persone. In caso di grande affluenza può anche essere utilizzata tutta la parte adibita precedentemente a dormitorio della truppa.

L'inaugurazione del Rifugio Fratelli Bechis ai Laghi dell'Albergian

La Sottosezione di Chieri della nostra Sezione, alla quale venne dato in consegna questo rifugio, ha saputo suscitare un vivo interessamento nella propria città e provocare un notevole concorso finanziario da parte dei locali soci ed industriali. Col prezioso aiuto del vice prefetto comm. Marongiu, allora Commissario Prefettizio della città di Chieri, venne provveduto alla costituzione di un Comitato esecutivo e di un Comitato d'onore posto sotto il patronato di S. E. il conte Devecchi di Val Cismon e sotto la presidenza di S. E. il gen. Etna, Comitato del quale facevano parte insigni personalità.

Il vastissimo fabbricato venne per ora sistemato a rifugio alpinistico solo nella parte centrale, ove vi sono parecchie camerette. Havvi così una bella sala da pranzo, la cucina, un magazzino, varii dormitori con cuccette, latrine, ecc. L'arredamento è completo di utensili e di coperte. Nel corso dell'estate funzionerà il servizio di custodia con alberghetto. Una buona strada mulattiera vi accede da Fenestrelle (ore 3).

La Direzione della Sottosezione di Chieri volle che questo suo primo rifugio fosse intitolato al nome di due eroi della terra chierese: ai fratelli Bechis

del 3° Regg. Alpini, più volte decorati, caduti per la Patria.

La cerimonia inaugurale si svolse il 23 giugno u. s. ed ebbe una solennità particolare sia per le personalità intervenute sia per le adesioni autorevoli.

La famiglia Bechis, il prof. Ferrari, in rappresentanza della Città e del Fascio di Chieri, il colonnello Rossi per la Brigata Alpina e per il 3° Regg. Alpini, il vice Podestà di Fenestrelle; uno stuolo numerosissimo di alpinisti convenuti da Torino, Chieri e Pinerolo, hanno assistito allo scoprimento della lapide celebrante gli eroismi dei due Fratelli, cui venne intitolato il Rifugio; il teol. Berger, per incarico particolare di S. E. mons. Bartolomasi, arcivescovo militare d'Italia, impartiva la benedizione.

Dopo la consegna del rifugio effettuata dal colonnello Rossi con elevate parole di ricordo per i due Caduti del suo bel reggimento, dopo il sentito messaggio del Presidente comm. Pomba, letto dal cav. Arrigo, infine dopo il magnifico discorso ufficiale, a nome della Città e del Fascio di Chieri, pronunciato dal prof. Ferrari, la madrina del Rifugio, signora M. Bechis-Ottino, porgeva un commosso ringraziamento a nome della famiglia e, rotta la tradizionale bottiglia di spumante, apriva ufficialmente la porta del ricovero degli alpini agli alpinisti mentre fra le acclamazioni degli astanti, il tricolore saliva sul pennone!

Istanti di indicibile commozione per gli uomini della montagna!

L'inaugurazione del Rifugio del Collon

Alla testata della lunghissima ma splendida Valpelline, una numerosa schiera di nostri soci, sfidando il maltempo, si è riunita nel pomeriggio di domenica 30 giugno per inaugurare questo simpatico rifugio di alta montagna, costruito dalla nostra Sezione con notevoli sacrifici in una interessantissima zona di alta montagna e di alpinismo internazionale.

Madrina la signorina Pezzana, figlia del nostro solerte collaboratore sociale

e direttore di gite, il rifugio venne ufficialmente aperto con una breve funzione, semplice e solenne, degna dell'ambiente di austerità che circonda il nostro nuovo ricovero.

La comitiva, della quale facevano parte una numerosa rappresentanza della Sezione di Aosta, il rappresentante del 4° Regg. Alpini, anche per incarico del generale comandante la Divisione di Novara, i rappresentanti della Guardia di Finanza e della Milizia confinaria, nella giornata di sabato si era portata fino a Prarayè donde doveva partire il giorno seguente di buon'ora per fare l'ascensione del Monte Braoulé e discendere quindi al rifugio per l'inaugurazione. Il maltempo costrinse invece a ridurre il programma e ad accontentarsi di salire, sotto la pioggia, fino al piccolo nido di legno posto sulle rocce che fiancheggiano il ghiacciaio del Collon.

La bella costruzione in legname, capace di oltre 30 persone, iniziò il suo compito ricoverando pertanto la comitiva sociale che poté senz'altro constatare la praticità del rifugio.

Commissione gestione Rifugi

Ispettori Rifugi per il 1929 - (VII)

Valle Stretta — Guidini, Oglietti, Palmeggiani, Cerruti.

Vaccarone (Ambin) — Ambrosio Ettore, Bravo.

Fons d' Rumour — Cibrario, Pezzana, Muratore Guido, Ravelli Pietro, Dubosc ing. Edgardo.

Peracianal — Cibrario, Dubosc, Pezzana, Martini.

Gastaldi — Bertoglio, Nerchiali, Costantini.

Daviso (Gura) — Girardi, Martini, Daviso Bruno e Maria.

Levanna — Nepote, Rosazza, Martini, Davito.

Forzo — Ghiglione, Tombolan, Ravelli Francesco, Cerruti, Davito.

S. Margherita al Rutò — Valbusa,
 Fontanella.
 Gonella (Dome) — Bravo, Calcagno.
 Torino (C. Gigante) — Calcagno, Val-
 busa, Nepote, Passerini d'Entrevès
 Jean.
 Priolet — Calcagno, Ravelli, Chabod.
 Jorasses — Calcagno, Chabod.
 Amianthe — Ravelli Pietro, Chabod.
 Jumeaux — Martini, Gonella Giovanni
 Stalli.
 Principe Luigi Amedeo di Savoia, Duca
 degli Abruzzi, al Cervino — Ravelli
 Pietro e Zenone, Paganotte.
 Principe di Piemonte al Teodulo — Go-
 nella Giovanni, Mezzalama, S. Mar-
 tino.
 Regina Elena — Città di Torino — Sac-
 chini.
 Rifugio Elena — Passerini d'Entrevès
 Jean.
 Mariannina Levi — Breda Alberto, Le-
 vi dott. C., Balliano avv. A., Tom-
 bolan Tava avv. C., Astrila Amelia,
 Resegotti Antonietta, Pezzana Teresa,
 Ripa di Meana Jucci, Villabruna
 Giulia.
 Collan — Ravelli Zenone.
 Bechis, all'Albergian — Bianco, Persico.
 Chiodrè — Viano, Rienzo, Negro Do-
 menico, Fontana Augusto.
 Segretario della Commissione Rifugi —
 M. Cerruti.

**Sottoscrizione pro Rifugio G. F. Benevolo
 in Val di Rheme**

II. ELENCO

Da elenco precedente (comun.)
 febbraio 1921) L. 40536,50

Scheda N. 28: Giulio Cesare
 Giulio Cesare L. 25 - Dor
 omentale Valanga L. 100
 Vercelli Dom. L. 25 - Vacia
 go Cesare L. 260

Scheda N. 37: Nepote Modesto
 Nepote M. L. L. 50 - Sannaz-
 zare P. L. 25 - Martini
 Cesare L. 50 - Borello Dome

menica e Mario L. 20 - Sa-
 cerdote Giuseppe L. 25
 Scioldo Federico L. 10 - Lo-
 renzoni A. N. L. 20 - Berto-
 lero Arturo L. 25 - Querini
 Guido L. 5 - Olivero Vittorio
 L. 2 - Etula magg. Felice L. 5
 Moretto Anselmo L. 3
 Spazzarini Giuseppe L. 2 -
 Daglio Pietro L. 5 - Cobian-
 chi Francesco L. 1 - Bruno
 Leonardo L. 3 - Bertola Ma-
 rio L. 3 L. 254,—

Scheda N. 57: Grenni D. r Piero
 Grenni dott. Piero L. 25 -
 Grenni Maria L. 10 - Grenni
 Pio L. 10 - Bley Dott. Ca-
 simiro L. 20 - Bantaudi dott.
 Edoardo L. 20 - Tonelli dott.
 Cesare L. 10 - Gruner dott.
 E. L. 10. L. 105,—

Scheda N. 14: Pensa professor
 Angelo
 Pensa prof. Angelo L. 25 -
 Abate avv. Giovanni L. 25 -
 Dott. Ceffanti L. 10 - Cesano
 Casimiro L. 5 - Giolitti Gui-
 do L. 5 - Carignani Luigi
 L. 5 - Germano dott. Luigi
 L. 10 - Dottor Caffaratti
 L. 10 L. 95,—

Scheda N. 45: Denina ingegn.
 Ernesto
 Denina ing. Ernesto L. 25 -
 Bondott. Luigi L. 10 - An-
 dreis dott. Emanuele L. 10
 - Rostagni dott. Antonio L.
 Sella ing. Gius. L. 10 L. 77,—

Scheda N. 7: Bognier capitano
 Renzo
 Bognier cap. Benzo, L. 10 -
 Magnani cap. Giuseppe L. 10
 Allione cap. Giulio L. 5 -
 Bonaccorso Franc. ten. cont.
 L. 5 L. 30,—

Scheda N. 15: Malfatti prof.
 Guido.
 Malfatti prof. Guido L. 5 -
 Alcani alunni della Scuola

Complementare « Reg. Elena » volontariamente L. 23	L.	28,—
Conte Rossi di Montelera Ernesto e Figlio	L.	2000,—
Vaudagna Battista	»	10,—
Rivetti Guido Alberto	»	100,—
Bertolini Francesco	»	100,—
La « Casa degli Sport »	»	100,—
Pellegrino Cesare (raccolte in gita a Limone)	»	67,50
Desguin Emile	»	20,—
Pomba comm. ing. Gius.	»	50,—
Cav. Saverio Passeroni	»	10,—
Ling W.	»	100,—
Taglietti comm. Ettore	»	50,—
Garzini Arnaldo	»	20,—
Borgnino Sebastiano	»	20,—
<hr/>		
<i>Totale a tutto maggio</i>	L.	24033,—

III ELENCO

Scheda N. 26: Martini Luigi.		
Martini Giuseppe L. 20 - Frat. Gardino L. 100 - Stab. Felice Rasetti L. 20 - Dott. Edmondo Coster L. 20 - La Concordia L. 20 - Ett. Fautrero L. 100 - Frat. Zerboni L. 100 - Martini L. 20	L.	400,—
Scheda N. 60: Ten Col. Oscar Nerchiali.		
Ufficiali del 3° Alpini	L.	115,—
Tecnografica di Bergamo	L.	500,—
Scheda N. 82: Colonn. Oscar Nerchiali.		
3° Regg. Alpini, Batt. Susa:		
Ten. colonn. Deangeli L. 10 - Cap. Vigliano L. 4 - Cap. Mulattieri L. 4 - Ten. Oggioni L. 5 - Sottoten. E. Degli Uberti L. 5 - Ten. Jacobucci L. 4 - Cap. Breton L. 4 - Capitano Bizzarini L. 4 - Ten. Botto L. 4 - Sottoten. Venini L. 4 - Ten. Cimara L. 4 - Ten. Ubaldi L. 4 - Tenente Della Croce L. 4 - Ten. G. Varone L. 4 - Sottoten. De Pretis L. 4 - Ten. col. Mario Girotti L. 10 - Sottoten.		

G. Brogi e Ten. medico Bolutti L. 5	L.	87,—
Sez. di Torino del C.A.I.	L.	2000,—

<i>Totale a tutto giugno 1929</i>	L.	27135,—
RETTIFICHE ED AGGIUNTE al 1° elenco pubblicato sul « Comunicato ».		
Benevolo prof. Camillo e Signora	L.	5000,—
Benevolo Cesare	»	100,—
Verona gr. uff. Cesare	»	200,—
Marchisio sig.na Marta	»	25,—
Corso Stenogr. Scuole Fiat	»	462,—
Rosso prof. Valerico	»	5,—
Cima prof. G. Vincenzo	»	50,—
Monti dott. Cesare	»	1000,—
Rossetti rag. Gemma	»	10,—
Caloiro col. Giacinto	»	25,—
Algotino rag. Alda e Franca	»	25,—
Studenti e studentesse del R. Istit. Comm. « Q. Sella »	»	100,—
Prof. Elena Rubery	»	10,—
Tocco rag. dott. Silvio	»	50,—
Avv. Bargis Marcello	»	50,—
Fontana prof. Annetta	»	10,—

IV GITA SOCIALE

Monte Soglio

La 4.a gita sociale al M. Soglio, si svolse regolarmente con 19 partecipanti, partiti alla volta di Forno Rivara, in comodi torpedoni chiusi.

Riunitisi alla comitiva, sei soci di Forno R., tutti proseguirono immediatamente pel Santuario dei Milani, ove si fece la prima tappa.

Il tempo molto nebbioso e poco promettente non scoraggiò la comitiva, la quale ebbe poi il migliore compenso per chè oltre i 1500 m., un sole meraviglioso sopra un mare di nubi, faceva spiccare una infinità di cime.

Avendo anticipato nell'arrivo in vetta, si prolungò la fermata di oltre tre ore. La discesa ebbe luogo per il versante del torrente Gallenga, quasi spoglio di neve.

A Torino si giunse in perfetto orario.

Direttori: Martini L., Davito P., Pensa, Vassallo G.

XII GITA SOCIALE
27-28-29 Luglio 1929-VII

Inaugurazione Rifugio del Balmenhorn

m. 4200 circa e traversata

Balmenhorn, m. 4231 - Schwarzhorn, m. 4334

Lüdwigshöhe, m. 4344 - P. Parrot, m. 4463

(Catena del M. Rosa)

Il programma dettagliato è visibile in sede e viene inviato a chi ne faccia richiesta alla Segreteria Sezionale.

Il Comitato Esposizione 1928 ha inviato un diploma di benemerita alla Sezione per sua partecipazione alle feste nazionali di Torino.

RELAZIONE REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1928

« Egregi Colleghi,

« In esecuzione al mandato di cui ci « voleste onorare abbiamo esaminato i « conti della scorsa gestione 1928 ed abbiamo constatato che le risultanze contabili rendono in modo esatto la situazione.

« Nel ringraziarvi della fiducia accordati per il mandato che ora deponiamo, ci appare di dover richiamare la vostra attenzione sulla sempre crescente importanza dei lavori alpini che la

« nostra Sezione va compiendo poichè « essi sono l'indice della sua importanza e dello sviluppo della sua attività, « segnano il lavoro compiuto e sono buona promessa per l'avvenire.

« Torino, 27 giugno 1929-VII.

Devalle Dino - Giulio Cesare ».

CARTA TURISMO ALPINO

Si avvertono coloro che desiderano il visto delle Questure delle altre Provincie, di compilare la seguente domanda in carta da bollo da L. 2 e di mettere sul retro della copertina della « Carta di Turismo Alpino » il proprio indirizzo, perchè la carta stessa venga ritornata a mezzo degli uffici governativi o municipali.

MODULO DI DOMANDA

Ill.mo Questore di ...

Il sottoscritto in possesso della Carta di Turismo Alpino N. ... rilasciata dalla R. Questura di Torino e che allega alla presente, rivolge domanda alla S. V. Ill. di voler concedergli il visto per la provincia di ...

Torino (data)

Torino (indirizzo)

Firma (Nome e cognome)

Allegati: Carta di Turismo Alpino e L. 1,20 in francobolli.

Alpinisti !

**assicuratevi contro gli infortuni
in montagna.**

7° accampamento U. S. S. I.

LA JOUX (La Thuile), m. 1600

• 25 luglio - 23 agosto 1299-VII •

La pittoresca Valle della Thuile, importante per il passaggio del Piccolo San Bernardo che s'apre alla sua estremità, centro magnifico di escursioni ed ascen-

mente circondato da foltissime pinete e fittissime abetaie, a brevissima distanza dalle famose cascate del Rutor (delle quali la prima visibilissima nella fotogra-



sioni, vicinissimo al ghiacciaio del Rutor, è quest'anno ancora base del 7° Accampamento Ussino. Il Campo sorgerà più precisamente ai casolari della Joux, (come da fotografia in prima pagina), a 45 minuti da La Thuile in prossimità d'un gruppo importante di montagne. Le passeggiate e le ascensioni che si possono fare nei dintorni del Campo Ussino sono numerosissime e varie. Esso è completa-

ta in prima pagina), che daranno al Campo stesso una fisionomia caratteristica e particolare. La località sarà esclusivamente abitata dalle Ussine, che si assicurarono un invidiato angolo di pace e di riposo per la loro vita di Campo. Al medesimo si perviene, dopo alcune ore di treno fino ad Aosta e d'un'ora e mezza d'auto fino a La Thuile, per mezzo di una magnifica stradicciuola pianeggiante

ed ombreggiata da foltissime pinete, percorribile comodamente, volendo, da auto private.

Comitato d'onore: Pomba gr. uff. Luigi, Presidente Sezione di Torino del C. A. I. - Cibrario gr. uff. Luigi, socio onorario Gruppo Femm. U.S.S.I. - Viecca ved. Catone Angela, socia onoraria Gruppo Femm. U.S.S.I. - Balliano avv. Adolfo, socio onorario Gruppo Femminile U.S.S.I. - Junod don Elia, Parroco di La Thuile - Paris geom. cav. Vittorino, Podestà e Segretario politico di La Thuile - Margary ing. Emilio - Brezzi ing. Giacomo.

Direzione del Campo: Catone prof. Rosetta, Presidente del Gruppo Femminile U.S.S.I. - Morello Rina, Presidente Commissione gite sociali - Astrua Amelia, Segretaria Gruppo Femm. U.S.S.I. e V. Presidente gite sociali - Maria Ripa di Meana - Teresita Dotti Fassola - Castello Tina - Fantoni Celestina - Jacquemod Melony - Baravalle Irma (economia).

Turni :

A	25 luglio		23 agosto
B	25 luglio	13 agosto	
C	25 luglio	3 ag.	
D		4 agosto	23 agosto
E		4 ag.	13 ag.
F			13 ag. 23 ag.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale (via Monte di Pietà, 28 - Torino - Telefono 46.031) accompagnate dalla quota relativa, fino al 24 luglio. Chi, finito il proprio turno, intendesse protrarre la permanenza all'Accampamento, pagherà alla Direzione del Campo una tassa giornaliera di L. 2 se socie della U.S.S.I. e del C.A.I.; L. 4 se non socie (fino ai 5 giorni di permanenza). Chiunque, poi, può partecipare all'Accampamento pur non essendosi iscritto regolarmente, individualmente o in comitiva, con soggiorno volontario, pagando al Campo, oltre la tassa di soggiorno (L. 3 se soci e L. 6 se non soci - se non supera i 5 giorni di permanenza), una tassa di iscrizione di L. 5.

La quota d'iscrizione ad una delle Comitive o Turni dà diritto: al viaggio andata e ritorno Torino-Aosta e Aosta-La Thuile - al trasporto bagagli fino al Campo e viceversa - al pernottamento, su letti per i primi iscritti e su pagliericci per gli altri, in case appositamente affittate - ed a tutti quei servizi speciali organizzati dalla U.S.S.I.

All'accampamento possono parteciparvi, oltre alle socie della U.S.S.I., del C.A.I., e famiglie, anche le non socie, la cui domanda d'ammissione sarà sottoposta al giudizio della Commissione accettazione che si riserverà di chiedere informazioni sul conto della richiedente.

Orario partenza: Turni A-B-C: 25 luglio — Turni D-E: 4 agosto — Turno F: 14 agosto.

Ritrovo stazione Porta Nuova ore 5,30 - Partenza ore 6,15 - Aosta arrivo ore 10,45 - Pranzo - In auto per La Thuile, partenza ore 13 - Al campo arrivo ore 16 - Distribuzione dei posti.

Orario ritorno: Per ogni Comitiva, partenza dal Campo ore 14 - Aosta ore 16,20 -A Torino arrivo ore 20,40.

Per i viaggiatori isolati: da Aosta a La Thuile l'auto fa servizio con treni in coincidenza da Torino alle ore 13, e da La Thuile ad Aosta per treni in coincidenza con Torino alle ore 15. (Durante l'Accampamento le corse automobilistiche verranno probabilmente aumentate. Informarsi volta per volta degli eventuali cambiamenti d'orario.

Tutti coloro che verranno al Campo Ussino isolatamente, mediante una tessera speciale di riconoscimento godranno la riduzione del 20% per il trasporto automobilistico.

Trasporti: Il trasporto bagagli da Aosta all'Accampamento e viceversa, verrà fatto per cura della Direzione, a mezzo carrette - Il bagaglio di ogni persona non deve superare il peso di Kg. 30.

Equipaggiamento: Mezza montagna per gite brevi (scarpe chiodate, bastone ferrato, indumenti pesanti e di ricambio,

calze di lana, scarpe da riposo, cucina da campo in alluminio, alcool solido o liquido, posate, piatti e bicchiere personali cifrati).

Alta montagna per ascensioni lunghe (in più: calzettoni, pizzozza, occhiali e fascie da neve, ramponi, lanterna, mantelina).

Indispensabile a tutti: due lenzuola, guanciaie di lana, due federe, candele, lanterna e lampadina elettrica tascabile per i dormitori, riserva di pile elettrice.

Pernottamento: Avrà luogo in camere nelle case che si scorgono nella fotografia in prima pagina (N. 2 e 1), su letti di ferro con pagliericcio per i primi iscritti; e per gli altri, su pagliericci.

Per i signori uomini, parenti di socie o di signore e signorine regolarmente iscritte al Campo, sarà riservato un locale apposito.

Ad ogni partecipante verranno consegnate due coperte da campo numerate, un pagliericcio con paglia od un letto da campo e pagliericcio. Ogni partecipante sarà tenuto a curarne la manutenzione e la restituzione.

Per la comunità durante i pasti e per la sera, vi sarà un apposito grande locale (n. 3 fot. prima pagina).

L'illuminazione verrà fatta, in parte, per cura della Direzione, a mezzo acetilene.

Saranno impiantate alcune tende per servizio di toilette, bagno, infermeria e Direzione.

Vitto: Sul posto funzionerà una Cucina Ussina, situata in apposito locale separato, con vendita di generi di prima necessità, a cura dell'Economa del Campo, che avrà alle sue dipendenze un'esperta cuoca. Ogni partecipante dovrà versare a favore della cuoca per tutti i servizi inerenti, una tenue percentuale in ragione del periodo di soggiorno. La cucina da campo Ussina è fornita di tutto il materiale d'alluminio necessario che viene anno per anno rimodernato.

Comunicazioni: Posta, telefono e telegrafo a La Thuile.

Indirizzo: *Sig.....* - *Accampamento U.S.S.I. - La Thuile (Aosta).*

E' assicurato un servizio postale giornaliero da e per l'Accampamento.

Ogni sera la Direzione del Campo farà affiggere, su apposita tabella, l'«Ordine del giorno» con eventuali comunicazioni.

Nei giorni festivi è assicurata la Messa. Funzionerà pure un servizio sanitario.

Quote d'iscrizione: (per treno e auto, andata-ritorno - trasporto bagagli - pernottamento, ecc.):

Socie U.S.S.I. e C.A.I. Sez. Torino: per un turno, L. 180 - Per due turni, L. 200 - Per tre turni, L. 230.

Socie di altre Sezioni C.A.I.: per un turno, L. 190 - Per due turni, L. 210 - Per tre turni, L. 240.

Non socie: per un turno, L. 230 - Per due turni, L. 250 - Per tre turni, L. 280.

Escursioni ed ascensioni: Le tre cascate del Rutor (a breve distanza) - Colle S. Carlo (m. 2121) - Ospizio del Piccolo S. Bernardo (m. 2188) - Colle della Croce (m. 2400) - Rifugio S. Margherita (m. 2450) - M. Belvedere (m. 2642) - M. Fortin (m. 2700) - M. Valdisan (m. 2882) - M. Nise (m. 2919) - M. Lancebranlette (m. 2928) - M. Colmet (metri 3024) - M. Miraviri (m. 3069) - Pointe Lechaun (m. 3127) - Grand Assaly (m. 3174) - M. Berio Blanc (m. 3259) - Testa del Rutor (m. 3486) - Le rue Vedette - M. Chaz-dura.

Fotografie: Inoltrare domanda di permesso per fotografare in Valle d'Aosta, al Comando della IV Divisione Militare di Novara (in carta da bollo da L. 2).

Avvertenza: Tutti i partecipanti devono essere muniti di documenti di identità e le socie, in particolar modo, della tessera del C.A.I. con fotografia bollata.

REGOLAMENTO. — Art. 1. - I partecipanti sono tenuti all'osservanza del Regolamento della Commissione Gite U.S.S.I. in vigore per il mantenimento della disciplina al Campo.

Art. 2 - Non vi è ora fissa per la sveglia. E' dovere di coloro che si alzano

per tempo di non disturbare i compagni d' cuccetta che desiderano prolungare il riposo.

Art. 3 - Per doveroso riguardo a chi sente bisogno di riposo, alle ore 22 devono cessare i canti e si deve inoltre evitare tutto ciò che può recare disturbo ai dormienti.

Art. 4 - E' proibito accendere fiammiferi, candele o far luce nei dormitori in qualsiasi altro modo che non sia quello predisposto dalla Direzione.

Art. 5. - E' proibito valersi del materiale da campo per scopi diversi da quelli destinati dalla Direzione.

Art. 6 - L'interno dei dormitori deve essere tenuto nell'ordine e pulizia più perfetta a cura di ogni partecipante e ciò deve essere fatto nella mattinata, non oltre le ore 12.

Art. 7 - E' proibito lordare in qualsiasi modo il terreno ove sorge l'Accampamento e quello circostante. Le immondizie devono essere depositate entro apposite fosse.

Art. 8 - Per igiene è proibito inquinare in qualsiasi modo le acque sorgive.

Art. 9 - Ai partecipanti che intendono fare gite individuali è fatto obbligo, prima della partenza, dare indicazioni precise alla Direzione.

Art. 10. - La Direzione non assume responsabilità alcuna per gite individuali, limitandosi a dare consigli nei casi che ritiene opportuni e doverosi.

Art. 11 - Nell'interesse collettivo, devono essere scrupolosamente osservate le prescrizioni che di volta in volta saranno comunicate dalla Direzione.

Art. 12 - La distribuzione dei posti vien fatta dalla Direzione, ed ogni partecipante è tenuto a rispondere degli eventuali danni arrecati al materiale da campo affidatogli.

Art. 13 - Le socie della U.S.S.I. e del C.A.I. dovranno essere munite della tessera sociale in regola col pagamento della quota.

Art. 14 - All'atto dell'iscrizione ogni partecipante deve dichiarare per iscritto

d'accettare il Regolamento del Campo e della Commissione Gite Sociali, che saranno in vigore per il mantenimento dell'ordine e della disciplina. E' soltanto alle componenti il Comitato Esecutivo che ogni partecipante deve rivolgersi per qualunque cosa avvenga, e soltanto da esse può ricevere ordini, oppure da persona appositamente designata dalla Presidente.

Art. 15 - Ciascuno dovrà aver cura del proprio bagaglio, che terrà sotto il proprio letto.

Art. 16 - La Direzione non assume responsabilità per qualsiasi mancanza dovesse verificarsi al bagaglio dei partecipanti, pur provvedendo alla sorveglianza.

Art. 17 - Per il bagaglio sono consigliabili la cassetta militare 60x25x30 ed il sacco alpino.

Art. 18 - Nei giorni di presenza al campo è fatto obbligo consumare almeno il pasto delle ore 12, alla mensa sociale.

Art. 19 - Ogni partecipante deve uniformarsi con quello spirito di adattamento proprio degli alpinisti, alla distinta del giorno, che sarà variata in rapporto alle possibilità e disponibilità del luogo, a cura dell'Economa.

Art. 20 - La distribuzione delle razioni verrà fatta da apposite incaricate ed è fatto obbligo ai commensali di attendere al proprio posto il turno. La vivandiera funzionerà soltanto nelle ore prestabilite.

Art. 21 - I pasti verranno distribuiti in ore determinate, e chi non si troverà presente all'ora precisa (salvo casi di forza maggiore) non avrà diritto a reclami e dovrà ugualmente corrispondere all'Economa l'importo del pasto non consumato.

Art. 22 - Le socie che intendessero partecipare a gite dovranno, la sera antecedente, preavvisare l'Economa dell'eventuale assenza ai pasti.

Art. 23 - La Direzione si riserva la facoltà di espellere dal Campo quella partecipante, che a suo insindacabile giudizio, si comportasse indegnamente.

Gruppo sciatrici U.S.S.I.

Il corso sciistico del nostro Gruppo ebbe quest'anno un ottimo svolgimento. Venne aperto con la gita a Chateau Beau-lard, seguì la gita al Frais, il convegno di Capodanno, a Fenestrelle, il Carnevale in Alto Adige, quindi gite ed esercitazioni al Colle di Superga, ad Usseglio, a Bardonecchia con gara di campionato per il 1929 e gita di chiusura a Limone Piemonte. Ogni gita ebbe un minimo di partecipanti non inferiore ai 20.

Tutte le principianti seguirono regolarmente il corso di esercitazioni con attività ed entusiasmo della qual cosa può esserne soddisfatta la nostra consocia Giulia Villabruna, Presidente del Gruppo sciatrici, che si prodigò con perseveranza ed interesse vivissimo per la completa riuscita di tutte le manifestazioni invernali.

COMUNICATO. — Le sorelle signorine proff. Sala Luisa e Rita, vennero ultimamente nominate a far parte della Commissione gite sociali e della Commissione propaganda.

A loro pure vada un plauso riconoscente della Direzione per l'opera attiva e costante di propaganda svolta nelle scuole medie inferiori a favore del nostro Gruppo.

Conte S. Martino, *Succhi*, Santiano, Calvi, Sorelle Garavagno, Rodina e Tacconet, Hermans, Marchesi, «Casa degli Sports», Castagneri, Bosco e Marra.

Il Gruppo sciatrici riconoscente ringrazia pure il collega sig. Alberto Breda, direttore delle gare che si prestò con entusiasmo e perizia nell'organizzare le gare e nell'assistere le concorrenti.

Premiazione gare sciistiche Ussine 1929

Martedì 7 Maggio nei locali del Circolo Romagnolo, gentilmente concessi, ebbe luogo la premiazione delle vincitrici la gara di sci. Fu una simpatica ed elegante festiciuola a cui parteciparono le famiglie delle socie e gli amici simpatizzanti. Parlarono il dottor Guadagni per le Società Romagnoli ed il signor Breda Alberto con brevi ed efficaci parole.

Ricchi e numerosi furono i premi primo fra tutti la medaglia d'oro di S. A. R. il Principe di Piemonte, assegnata alla signa Amelia Astrua. La nostra direzione ringrazia vivamente tutte le Ditte, Società e privati che cooperarono alla riuscita della manifestazione.

Conte S. Martino, *Succhi*, Santiano, Calvi, Sorelle Garavagno, Pacconet, Hermans, Marchesi, «Casa degli Sports», Bosco e Marra, Castagneri, ecc.

Il gruppo sciistico riconoscente ringrazia, in particolar modo il collega Alberto Breda, direttore delle gare che si prestò con entusiasmo e perizia nell'organizzare le gare e nell'assistere le concorrenti.

Rifugio Ussi "Mariannina Levi",

Si avvertono le socie della U.S.S.I. e del C.A.I. che il Rifugio della U.S.S.I. in Val Galambra è aperto al pubblico come servizio d'albergo.

COMUNICATO. — Diamo un primo elenco delle socie più volenterose ed attive che versarono somme ragguardevoli «Pro Rifugio U.S.S.I.» per ordine di entità:

Pezzana Teresa, Torretta Erminia, Balliano M. Teresa, Gallo Giovanna, Gioroldo Adelaide, Forrer Alice, Morello Rina, Porta Eletta, Perlo Magda, Bosio Tina, Cavallo Angiolina, Strumia Maria, Ostino Flavia, Franchino Giovanna, Cirio Maria, Fassola Teresita, Masutti Mary, Steiner Maria, Astrua Amelia, Villabruna Giulia, Ripa Mariuccia, Martini Teresina.

Questi nomi, un po' pochi veramente, siano monito e servano di esempio a tutte le Ussine che furono dopo un anno sorde al nostro appello caloroso, e noncuranti dell'impegno morale e finanziario che la U.S.S.I. si è assunto per l'erezione del 1.º Rifugio, continuano ad essere assenti senza preoccuparsi neppure di versare una propria, sia pur tenue, quota personale, se manca loro la possibilità di raccogliere quote fra amici e conoscenti.

Speriamo che l'esempio delle poche meritevoli colleghe serva d'incitamento a

tutte e nel prossimo numero si possa pubblicare il nome di molte benemerite vere Ussine!

Recita pro Rifugio

Il 10 giugno u. s. il gruppo femminile « Ussi » ha dato una recita pro « Rifugio M. Levi » nella sala dell'« Ymca » gentilmente concessa. Il ricavato doveva essere devoluto a totale beneficio della sezione di Torino del C.A.I. per la sistemazione dei rifugi delle Alpi Occidentali.

La recita ha avuto completo successo sia per il numero degli intervenuti (300 circa) sia per l'impegno che le Ussine hanno messo nell'allestire « Il Principe Azzurro ». Questa simpatica idea sarà continuata dal gruppo femminile Ussi di Torino in altre sezioni e sempre col medesimo scopo, nel prossimo autunno.

Sottosezione Q. SELLA

VII GITA SOCIALE

e IV della Scuola Q. Sella di Arrampicamento
Sabato 13 e domenica 14 luglio 1929-VII

Denti d'Ambin, m. 3386

Sabato, 13 luglio - Ore 12,15, ritrovo alla staz. di P. N.; part. alle 12,50 per Chiomonte ed arr. ore 14,40; partenza immediata ed arr. al Traforo di Touilles ore 18,30; cena al sacco; indi arrivo al Rifugio Vaccarone (m. 2700) ore 22,30; pernottamento.

Domenica, 14 luglio - Sveglia ore 4; ore 4,30, partenza per il Colle Rochers Péribles ed arr. alle 7,30; breve alt; indi arrivo in vetta ai Denti d'Ambin verso le ore 9. Inizio discesa alle 9,30 e con breve alt al Colle; arrivo al Rifugio verso le ore 12; pranzo al sacco. Partenza dal Rifugio ore 14; breve fermata alle Grange Touilles per raccolta stelle alpine, indi a Chiomonte, arrivo ore 20, cena; part. in ferrovia alle 21,50 ed arr. a Torino P. N. ore 23,10.

Direttori: Monge G., Agostinelli A., Negro D., Vivenza P.

Quote: soci con tessera O.N.D., L. 16; con tessera C.A.I., L. 21; viaggianti in proprio, L. 2; non soci lire 2 in più.

Il pernottamento sarà pagato direttamente al custode del Rifugio a norma delle tariffe 1929: soci, con tesserina gialla, L. 2; normale, L. 4; non soci, L. 8.

Le iscrizioni, (valide col versamento totale della quota) ricevonsi presso il custode in sede, le sere di giovedì 11 e venerdì 12 luglio e si chiudono alle ore 22,30.

Equipaggiamento d'alta montagna; utile la lanterna; provvedersi della carta di turismo alpino e del permesso fotografico.

IX GITA SOCIALE

e V della Scuola di Arrampicamento
Sabato 27-Domenica 28 luglio 1929-VII

Cima Monfret, m. 3373

Passo delle Lose, m. 2874

(Alta Valle Grande di Lanzo)

Sabato, 27 luglio - Ritrovo ore 16 in piazza Castello ang. via Pietro Micca; ore 16,30 part. in automobile per Forno Alpi Graie, ed arr. ore 18,30, cena; proseguimento a piedi per il Rifugio Paolo Daviso (m. 2400) ed arr. alle 22.

Domenica, 28 luglio - Sveglia ore 4; partenza alle ore 5; *Passo delle Lose* (metri 2874), ore 7, refezione; part. ore 7,30; *Cima Monfret* (m. 3373), arrivo ore 11, colazione; part. ore 13; Colle della Piatou (m. 3100) ore 14; discesa per il Vallone di Sea a Forno Alpi Graie, arr. ore 18; part. ore 19, Torino arrivo ore 21.

Direzione gita: Palozzi F., Caroglio P., Monge G., Negro D., Castelli G.

Quote: (solo viaggio a-r. in auto), soci L. 28; non soci L. 30. Il pernottamento si pagherà a mani del custode del Rifugio, nella misura di L. 2 (soci con tesserina speciale) e L. 8 i non soci. Al

Rifugio havvi servizio di alberghetto a modici prezzi.

Le iscrizioni in sede, ricevonsi nelle se-re di giovedì 25 e chiudonsi venerdì 26 alle 22. (Non sono valide se non accompagnate dal versamento totale della quota).

Equipaggiamento d'alta montagna: lanterna, piccozza e buon allenamento in specie ai partecipanti alla comitiva A diretti alla vetta. I direttori gita a loro insindacabile giudizio avranno facoltà di escludere coloro che non dessero sufficientemente affidamento di allenamento e potranno limitare la gita al Passo delle Lose (m. 2874).

Riunioni del Direttorio

11 APRILE 1299. — In seguito alle dimissioni da fiduciario del socio signor Pietro Vivenza, causate da impegni personali di lavoro, ed in attesa della nuova nomina da parte della Presidenza sezionale, i membri del direttorio sigg. Fontana A., Negro D., Paganone C., Viano R., su invito della Direzione Sezionale, rimangono in carica provvisoria onde la vita sociale non abbia a subire interruzioni.

Si decide intanto che: (come prima manifestazione atta a degnamente celebrare contemporaneamente il primo decennio di vita sociale ed il primo anno di vita sottosezionale, e quale testimonianza di fedeltà alla Sezione Madre del C.A.I., che la prescelse a sua sottosezione 21-3-1928) l'«A.U.R.A.» assuma il nome del fondatore dell'Alpinismo nazionale e del Club Alpino Italiano: «Quintino Sella»; naturalmente salvo la debita autorizzazione della Presidenza sezionale.

Dopo opportune variazioni al calendario alpinistico, la seduta termina alle ore ventitrè.

1. MAGGIO 1929. — Oltre ai membri del Direttorio, è presente il direttore sezionale sigg. Eugenio Ferreri, il quale comunica che il Presidente della Sezione di Torino del C.A.I. approva la formazione provvisoria del Direttorio, composto

dai soci signori Viano Rienzo, Paganone Carlo, Negro Domenico, Fontana Augusto.

Comunica inoltre che la Presidenza è lieta di accordare l'autorizzazione a che la sottosezione «A.U.R.A.» modifichi il suo nome in quello di «Quintino Sella», fiduciosa che gli Auraini saranno (come già si dimostrarono in passato) degni del glorioso nome assunto socialmente. Viano, a nome del Direttorio, ringrazia per la autorizzazione accordata, e prega pure il sigg. Ferreri di ringraziare la Presidenza ed il Consiglio Direttivo della Sezione, anche per la deliberazione presa di dedicare alla memoria del compianto socio auraino Vittorio Raffaele Leonesi, il vecchio Rifugio della Levanna, il quale sarà riordinato con nuova ed adeguata moderna sistemazione alla quale provvederà con mezzi propri, la Sottosezione Quintino Sella. In tal modo sarà possibile sciogliere il voto espresso dai soci lo scorso anno all'annuncio della sciagura. All'uopo si intensificheranno le raccolte di fondi atti alla bisogna. Si delibera inoltre che tanto le inaugurazioni del Rifugio Charbrière e del Rifugio Leonesi, quanto la pubblicazione degli Itinerari Sciistici invernali e primaverili della Casa Sciatori di Balme (rinviata al prossimo autunno), faranno parte delle manifestazioni atte alla più degna celebrazione decennale.

Di conseguenza, all'infuori del mutamento del nome sociale, null'altro è variato nella nostra sottosezione, la quale proseguirà con rinnovata fede ed energia a svolgere il programma sociale nel nome del Grande di Biella.

Dopo alcune deliberazioni per opportune migliorie nello svolgimento della vita sottosezionale, la seduta termina alle ore 23,30.

— o —

L'ottimo inizio del secondo anno alpinistico sottosezionale con le cinque prime gite sociali riuscite, per merito dei volontari soci direttori-gita, con la soddisfazione e l'entusiasmo di tutti i numerosi partecipanti, e le numerose domande di ammissione a socio che affluiscono inces-

santemente, assicurano alla nostra « Quintino Sella » il successo più completo e superiore alle nostre stesse speranze.

In montagna

GITE SOCIALI. — Domenica, 7 aprile alla *Guglia Nera* (m. 1639), in Val Susa, si diresse una nostra comitiva di circa una trentina di partecipanti, che, favorita da una luminosa giornata, raggiunse in perfetto orario di programma, la vetta. - *Direttori:* Maggi L., Negro D., Peyrone A. e G., Viano R.

— Domenica, 21 aprile 1929 alle *Lunelle del Calcante* in Val di Lanzo, si svolse la seconda gita sociale e la prima della Scuola sottosezionale di Arrampicamento, con circa una cinquantina di partecipanti, dei quali una buona metà raggiunse per la parete Nord la vetta, parte per la cresta Est, e parte per il canalone. Esito ottimo, malgrado il tempo nebbioso e piovoso. - *Direttori:* Caroglio P., Monge, Negro D., Palozzi F. e E.

— Domenica, 5 maggio 1929, in automobile, una trentina di soci arrivavano a Frassineto Canavese, donde raggiungevano in perfetto orario e malgrado l'abbondante neve fresca, la *Punta Quinzema* (m. 2343). Il tempo nebbioso costrinse la comitiva ad un sollecito ritorno per la stessa via a Frassineto, senza però nulla togliere alla soddisfazione generale per la ottima riuscita. - *Direttori:* Fontana A., Paganone Carlo, Viano R.

— Domenica, 19 maggio 1929, in unione alla Sezione di Torino, ed alle Sottosezioni di Chieri e di Rivoli, fu effettuata una gita sociale al *Roc Peirous* (m. 3191) ed inaugurato il 1.º Rifugio Sottosezionale sul *Monte Chabrière* (metri 2404), nel Gruppo d'Ambin, in alta Val Dora Riparia. Oltre una centinaia di partecipanti, dei quali una cinquantina della Q. Sella, intervennero a questa gita, pernottando al Rifugio Mariannina Levi, sottostante. La cerimonia inaugurale svoltasi con quella austera semplicità ispirata dal severo ambiente d'alta montagna, fu onorata dalla presenza del

Comando del 3.º Regg. Alpini nelle persone del Comandante colonnello Vittorio Emanuele Rossi, del colonnello Oscar Nerchiali e del tenente Scotti. Erano presenti per la Presidenza Sezionale il Direttore sig. Eugenio Ferreri, per il Club Alpino Accademico il sig. Z. Ravelli, l'ing. Piazza per la Sottosezione di Chieri, e per il Direttorio della « Quintino Sella » il sig. Rienzo Viano, ed il sig. Domenico Negro. La consocia signa Irene Alfione rappresentava la madrina signa Teresa Garessio, (la consocia più anziana), assente per malattia.

— Domenica 9 giugno 1929, oltre una trentina di soci partecipava alla V.a gita sociale e III.a della Scuola di Arrampicamento, recandosi alla *Punta Orsiera* (m. 2890), in Val di Susa. Il tempo sufficientemente favorevole permise il migliore svolgimento con la generale soddisfazione dei partecipanti. - *Direttori:* Monge, Negro, Caroglio, Palozzi, Crossetto.

GITE INDIVIDUALI. — Domenica 3 marzo 1929, i soci Emilio e Giulio Biino con un compagno salirono con gli sci verso il *Ghinet di Sea*, in Val d'Ala.

— Domenica 10 marzo, i soci Emilio e Giulio Biino con compagno, con gli sci salirono per il canalone delle Capre ed il Pian Gias raggiungendo il *Colle dell'Albaron* (m. 3327), in alta Val d'Ala.

— 31 Marzo e 1. aprile, i soci Vivenza, Trojan e compagni si recarono al *Crot del Ciaussinè* (m. 2650) con gli sci, ma furono ostacolati dalla violenta bufera nell'effettuazione delle gite progettate.

— 31 Marzo e 1. aprile, i soci Bognier, Brusa, fratelli Sabocchia e compagni, si recarono con gli sci al *Ghiacciaio Galambra* (m. 3004), pernottando al Rifugio Mariannina Levi.

— 31 Marzo e 1. aprile, i soci Negro, Caroglio, Palozzi, Castelli, Barbieri, Peyrone e compagni, pernottando al Fraisi si recarono con gli sci alle vette circostanti del *Gran Serin* e dell'*Assietta*.

Si invitano tutti i soci che compiono gite ed ascensioni individuali, di volere cortesemente stendere una breve relazione, sfrondandola di ogni fatto strettamente personale, e mettendo in evidenza la parte oggettiva e d'interesse generale: percorso, tempi di marcia, condizioni della montagna, difficoltà particolari, citazioni di carte, ecc., se si tratta di una ascensione; maggiore abbondanza di particolari se si tratta di traversata, interessante anche se non accademica. Le relazioni di queste gite tornano utilissime ad un numero rilevante di consoci; una montagna, anche se già stata scalata mille volte, è sempre nuova per chi s'accinge a salirla per la prima volta. Fra i nostri consoci, ve ne sono anche di quelli appassionati di pittoresche, se pur facili, traversate; coloro che ne hanno compiuta qualcuna, si ricordino anche di quest'ultimi.

X GITA SOCIALE

Sabato 31 agosto-Domenica 1 settembre

Inaugurazione Rifugio Sottosezionale

alla memoria del consocio

Vittorio Raffaele Leonesi

m. 2800 in alta Valle Orco

(Gruppo delle Levanne)

ed ascensione della

LEVANNA CENTRALE, m. 3619

Dal 20 al 22 settembre 1929-VII

XI GITA SOCIALE

MONVISO, m. 3848

(Alta Valle del Po)

Sottoscrizione pro rifugio sottosezionale

Vittorio Raffaele Leonesi

(1. Elenco di versamenti)

« Quintino Sella » (A. U. R. A.) Sottosezione del C. A. I.	L. 100 —
Famiglia Leonesi (1. vers.)	» 860 —

Collegi d'Ufficio di Raffaele Leonesi	L. 200 —
Ferreri Eugenio	» 15 —
Raccolte fra membri del Direttorio e soci	» 235,15
Alberti G., L. 16; Allione E. 5; Allione Irene 5; Allione Luigina 6,50; Balbo Maria 6; Buzzett M. 5; Cosso N. 11; Ferraris G. 1; Fontana A. 5; Fontana G. 5; Frassinetti A. 5; Frescura A. 7,50; Gasti E. 7,40; Gasti cav. T. 10; Gratarola A. 25; Gratarola Clotilde 5; Gratarola Giuseppina 5; Gratarola Luigi 12,50; Menghini Elena 5; Paganone C. 1; Peila Adeina 10; Pivetti Ida 5,70; Pocchiola D. 10; Pozzan Rita 5; Segre Adriana e Renata 10; Trojan C. 14; Viano R. 5,55; Vivenza P. 36.	

Raccolte varie fra soci e vendita moduli ferrov. » 24,85

Raccolte fra intervenuti (Vivenza, Gratarola A., A., L., C., G., Alberti, Allione, Rossi, Fontana, Paganone C., Pivetti, Trojan) al cenone di Capodanno » 80 —

Da attività gite sociali (Gran Paradiso, parte, 50; Punta Cormetto, 20; Grangia Rif. « Aura » Mad. Salette, 58,50; Balme, 50) » 130 —

Totale 1° elenco L. 1645 —

(2. Elenco di versamenti)

« Quintino Sella » (Sottosezione C. A. I.) (2. vers.)	L. 50 —
Viano R. (2. vers.)	» 15 —
Magg. Leo Mattiropo, (a mezzo Viano)	» 20 —
Raccolte durante una gita individuale sciatoria al Fraiss (1-4)	» 20 —

Raccolte durante una gita sociale alla Guglia Nera (7-4)	L. 32 —
Raccolta durante una gita sociale al Chabrière (19-5)	» 7,50
Raccolte durante una gita individuale a S. Antonino (2-6)	» 12 —
Raccolte varie	» 2 —
Famiglia Leonesi (2. vers.)	» 1250 —
Negro Domenico	» 6 —
Risultanza gita sociale Pro Rifugio del 23-6	» 102,—
<i>Totale 2° elenco</i>	<u>L. 1516,50</u>
<i>Totale complessivo</i>	<u>L. 3161,50</u>

Si rammenta ai soci: che per ascendere le Alpi di confine, è obbligo essere muniti della Carta di Turismo Alpino, sia nelle gite individuali che sociali. Informazioni in Sede.

Che per frequentare i Rifugii (oltre una trentina) della Sez. di Torino del C.A.I. è opportuno provvedersi della tessera speciale di riduzione: soci con tessera Rifugii, L. 2-3; non soci L. 8-12-15.

In Segreteria Sottosezionale trovansi giacenti diverse tessere sociali. I signori titolari sono ancora una volta invitati a voler passare in sede nelle sere di riunione a ritirarle.

I soci ancora morosi saranno esclusi dalle gite sociali e da ogni beneficio che il C.A.I. dà ai suoi soci.



Soci!

Intervenite numerosi all'inaugurazione del RIFUGIO DEL BALMENHORN (m. 4200) il 28 luglio.

Sottosezione G.E.A.T.

IV GITA SOCIALE

6-7 Luglio

Grand'Uia di Ciardonney

(m. 3332)

(Vallone di Forzo)

Direttori di gita: Boletti Raffaele, Pocchiola Eugenio, rag. Ballor Mario.

V GITA SOCIALE

21 Luglio

Becchi della Tribolazione

(m. 3360)

(Vallone di Piantonetto)

Direttori di gita: Boletti Raffaele, Pocchiola Eugenio, Cullino Giovanni.

13 e 14 Luglio: *Gita famigliare al Rifugio Geat* (m. 1450), Vallone del Gravio. (Raccolta di stelle alpine al Piano delle Cavalle).

N. B. - Per tutte le gite verrà esposto, il mercoledì e il venerdì precedente la gita, il programma dettagliato sull'apposito albo nella Sede Sociale.

Sottoscrizione pro rifugio "Geat,"

<i>Lista precedente</i>	L. 16.640,07
A dedursi per doppia pubblicazione scheda N. 152	» 15 —
	<u>L. 16.265,07</u>

Introito vendita cartoline	» 157 —
Introito Grigni id. id.	» 29 —
Scheda 259 - Capella Giuseppe	» 60 —
id. 282 - U. E. T.	» 26 —
id. 287 - Capella Giuseppe	» 36 —
id. 297 - Capella Giuseppe	» 65 —
id. 314 - Capella Giuseppe	» 34 —
id. - Cavallero Piera	» 32 —

4 azioni	Guidazio Giuseppe	L.	100 —
2 »	Pocchiola Eugenio	»	50 —
2 »	Martano Clemente	»	50 —
2 »	Grigni Pierino	»	50 —
2 »	Cap. Gervino Luigi	»	50 —
1 »	Crosetto Giuseppe	»	25 —
1 »	Marmini Linda	»	25 —
1 »	Barberis Augusto	»	25 —
1 »	Boggetto Celestino	»	25 —
1 »	Cantello Domenico	»	25 —
1 »	Micellone Ercole	»	25 —
1 »	Morino Giovanni	»	25 —
1 »	Barrera Giuseppe	»	25 —
1 »	Risso Palmira	»	25 —
1 »	Montelatichi Gino	»	25 —
1 »	Delfante Andrea	»	25 —
7 »	Milanaccio Giuseppe	»	25 —
1 »	Mori Giovanni	»	25 —
1 »	Ottone Serafino	»	25 —

A tutto 10-11-28 L. 17.714,07

Lista precedente	L. 17.714,07
Rimanenza interessi	» 133,48
Introito Veglia danzante	» 210 —
320 azioni Geom. Ezio Satta	» 8000 —
20 » A. Merle	» 500 —
20 » Berra Guido	» 500 —
18 » Grigni	» 450 —
16 » Ceresa	» 400 —
16 » Saccone G. ppe	» 400 —
8 » Vassallo Chiafr.	» 200 —
6 » Quidazio	» 150 —
8 » Con. gi Della Negra	» 200 —
9 » Chiodo Michele	» 225 —
4 » Fagioli Nuccia	» 100 —
1 » Berra Virginio	» 25 —
4 » Satta Ezio	» 100 —
1 » Colombo Michele	» 25 —
2 » Berra Guido	» 50 —
2 » Sartorio	» 50 —
1 » Merle Antonio	» 25 —
Scheda Manassero Anna	» 108 —
id. 68 - Biginelli	» 56 —
id. 232 - Bicchi Federico	» 4,50
id. 310 - A. Merle	» 14 —
id. 233 - Ballor Mario	» 17 —
id. 242 - Frasca Vito	» 5 —
Vassallo Chiaffredo	» 12 —
Avv. Zanetti	» 10 —

Ferrero	L.	5,60
Paderni Terpillo	»	5 —
A. Cafasso	»	2,50

Totale al 1-4-29 L. 29.697,15

Totale spese L. 43.163,75

Già pagate al 1-4-29 L. 29.697,15

Debito da estinguere L. 13.466,60

Sottosezione RIVOLI

Directorio Sottosezionale

Fiduciario: Cavalli conte Gino - Vice-
Fiduciario: Malnato geom. Antonio -
Segretario capo: Bosetti rag. Renzo -
Consiglieri: Auriletto Pietro, Chiantore
Mario, Falda rag. Antonio, Filippa Do-
menico, Massara dott. rag. Carlo, Teni-
vella Teresina.

Presidente Commissione Lavori alpini:
Parato.

Sottosezione CHIERI

Seduta del 28 dicembre

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza,
vice-fiduciario; Vitale, segretario; Bian-
co, Scalero, consiglieri.

Scusano l'assenza: Appendino, Viola,
consiglieri.

Alle ore 21 il fiduciario apre la sedu-
ta, dando il suo benvenuto ai nuovi con-
siglieri che entrano a far parte del Di-
rettorio per l'anno 1929, i quali sono sta-
ti invitati a questa riunione preliminare
nell'attesa di essere regolarmente conva-
lidati dalle Superiori Gerarchie.

Prosegue illustrando l'intensa attività
da svolgere in questo secondo anno di vi-
ta, sia per la propaganda, sia per le gite
da effettuare, che per le opere da com-
piere. Si apre quindi la discussione per

la formazione della nuova Commissione Gite, che viene ad essere così formata:

Piazza dott. Giuseppe, Presidente - Bianco ing. Mario, Segretario - Appendino Michele, Gaidano Giuseppina, Persico rag. Luigi, Persico Michele, Scalero Giuseppe, Scalero Margherita, Tosco Giovanni, Vitale Umberto, Viola geometra Vincenzo, Direttori gite.

Il fiduciario dopo avere ancora una volta illustrato gli intendimenti patriottici e morali che si prefigge il C.A.I. e la necessità di effettuare una intensa propaganda per la diffusione di questa sana opera, scioglie la seduta alle ore 22.

Seduta dell'11 gennaio

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza, vice fiduciario; Vitale, segretario; Appendino, Bianco, Scalero, Viola, consiglieri.

Il fiduciario aprendo la seduta alle ore 21 insedia ufficialmente il nuovo Direttorio, presente al completo, comunicando di avere ricevuto la regolare sanzione, e da lettura della lettera ricevuta dal presidente della Sezione.

Comunica che la Sezione ha stabilito di lasciarci una percentuale (che verrà in seguito fissata) sull'incasso delle quote sociali, che utilizzeremo nel miglior modo per l'affermazione del nostro alto compito da svolgere sulle Alpi. Per la riscossione delle quote annuali, il dott. Piazza si offre di effettuare le operazioni, per facilitare i soci in questo loro dovere. Si stabilisce perciò di darne comunicazione a mezzo dei giornali locali.

Il fiduciario informa che alla Sezione è stata aperta una sottoscrizione per la sistemazione del ricovero ai Laghi d'Alberghian, e propone di aprirne alcune nella nostra città; anzi senz'altro ne inizia una con un primo versamento e prega il dott. Piazza di invitare i soci a sottoscrivere quando vanno a pagare la quota.

Aperta così la discussione riguardante il ricovero, il rag. Persico accenna brevemente a quanto era già stato riferito nella riunione del Direttorio tenutasi il 10 ottobre scorso, e prega l'ing. Bianco di

volo coadiuvare nella preparazione di tutto quanto riflette la sistemazione del ricovero stesso, sia per la raccolta dei fondi, sia per i lavori da effettuare, che per qualsiasi altra opera occorra svolgere. Su questo argomento informa che sono già in corso avvicinamenti per la costituzione di un Comitato d'Onore e di uno Esecutivo, e si riserva di comunicare ampiamente in una prossima riunione, tutta la opera svolta in merito.

Essendo in argomento di ricoveri, l'ingegnere Bianco propone che si svolgano pratiche presso la Direzione del Genio per cercare di ottenere in concessione per la prossima stagione invernale il ricovero del 3.º Alpini al Colle del Sestrières. Si plaude a questa sua iniziativa, e si lascia a lui l'incarico di svolgere tali pratiche, avendo personali conoscenze alla Direzione del Genio.

Si passa quindi all'esame del programma gite abbozzato dal presidente della Commissione, e dopo ampia discussione che porta a diverse modifiche, si approva.

Dopo breve discussione su argomenti di ordinaria amministrazione si chiude la seduta alle ore 24.

Seduta dell'8 febbraio

Presenti: Piazza, vice fiduciario; Vitale, segretario; Appendino, Scalero, Viola, consiglieri.

Scusano l'assenza: Persico, fiduciario, Bianco, consigliere.

Aprè la seduta il vice fiduciario alle ore 21, scusando l'assenza del fiduciario dovutosi assentare per improvvisi impegni.

Si esamina l'andamento del versamento quote, e si stabilisce di mandare un incaricato da ogni singolo socio per la riscossione, applicando un supplemento di lire una.

Si discute brevemente sulle sottoscrizioni pro ricovero e si dà incarico a tutti i componenti il Direttorio di fare personale propaganda incaricandosi ognuno della raccolta dei fondi.

Alle ore 22 si scioglie la seduta.

Seduta del 30 aprile

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza, vice fiduciario; Bianco, Scalero, consiglieri.

Scusano l'assenza: Vitale, segretario; Appendino, Viola, consiglieri.

Alle ore 21 il fiduciario apre la seduta, si esamina la situazione dei soci, e la riscossione delle quote tutt'ora sospese, e si stabilisce d'interessare personalmente tutti i membri del direttorio per sistemare al più presto questi incassi.

Il fiduciario comunica quanto ebbe a svolgere per la preparazione della conferenza del comm. Piero Negro, ed invita tutti i membri del direttorio a fare la più attiva e personale propaganda per il maggior intervento di pubblico.

Informa pure che un gruppo di socie vorrebbe offrire il gagliardetto a questa Sottosezione, e desidererebbe che questo venisse inaugurato il 26 maggio «Giornata del C.A.I.». Dopo aver espresso unanimemente un plauso di ringraziamento a questo gruppo di attive signorine, si stabilisce di preparare la cerimonia per quella ricorrenza.

Infine comunica che oggi nel pomeriggio, vi fu in municipio la prima riunione del comitato esecutivo per il ricovero «Fratelli Bechis» del quale assunse la presidenza il commissario prefettizio comm. Marongiu; fa ampia relazione sul lavoro svolto fin'ora, e dà comunicazione della composizione del comitato esecutivo e di quello d'onore. Accenna ampiamente all'appoggio avuto dalle maggiori personalità della regione, ed in particolare da S. E. il conte Devecchi che concesse il suo alto patronato, e S. E. il generale Etna che accettò la presidenza del comitato d'onore.

Insiste il fiduciario per un maggior interessamento alle sottoscrizioni fra i soci, e ricorda all'ing. Bianco di proseguire nelle pratiche per ottenere la concessione del ricovero al Sestrierès.

Dopo breve discussione sulla esposizione del fiduciario, si chiude la seduta alle ore 22.

PALESTRA C.A.I.**Gara di campionato sociale**

Domenica 14 aprile si è svolta la gara sociale di campionato individuale per la boccia d'onore «Principe di Piemonte». Le partite si sono svolte animatissime tra 53 partecipanti, divisi in due categorie e sono terminate con la vittoria del socio Pietro Pasquali, che si è assicurato il titolo di «campione» per il 1929.

Ecco l'esito della gara:

Finale di campionato: 1. Pasquali Pietro - 2. Borello Giovanni.

Gare di categoria:

I Categoria: 1. Borello Giovanni - 2. Pezzana Giulio - 3. Viola Pietro.

II Categoria: 1. Pasquali Pietro - 2. Rubino Giuseppe - 3. Bracchi.

La Direzione

Colla nomina dei probiviri, sigg. Generale G. Costa, colonnello G. Campagna ed avv. B. Pecco la Direzione della Palestra è al completo, tanto più che i probiviri saranno invitati a partecipare alla seduta della Direzione, di cui fanno parte integrante.

Ai membri del Consiglio Probivirale uscenti per loro propria volontà, cav. A. Lowy e C. Cavallo Rizzetti vadano ancora da queste colonne i più sinceri ringraziamenti per la illuminata ed efficace opera da essi prestata.

**28 LUGLIO - Inaugurazione
Rifugio del Balmenhorn nel
gruppo del M. Rosa :: :: ::**



Garanzia di
eleganza e
perfezione

in ogni articolo sportivo

EQUIPAGGIAMENTO ALPINO TIPO
ADOTTATO DALLA SEZIONE DI TORINO DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

Fornitori esclusivi



LA CASA DEGLI SPORTS
CORSO VITTORIO EM.^{LE} 70 TELEF. 40.080 TORINO

Spedizioni per tutto il Regno di qualunque oggetto compreso nell'equipaggiamento del C. A. I.

I Signori Soci del Club Alpino Italiano godono delle seguenti condizioni di favore :

Della tariffa speciale annessa alla convenzione per tutti gli oggetti dell'equipaggiamento del C. A. I. (Richiedere elenco completo abbigliamento e attrezzatura).

Dello sconto 10 % su tutti gli altri articoli in vendita presso



LA CASA DEGLI SPORTS
CORSO VITTORIO EM.^{LE} 70 TELEF. 40.080 TORINO